



PROVINCIA DI MATERA

IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE



Prot. n. 0015213

DEL - 1 AGO. 2023

Matera, li - 1 AGO. 2023

Ai Dirigenti della Provincia di Matera

Dr. Enrico L. De Capua

Ing. Pasquale Morisco

Dr.ssa Maria Angela Ettore

Dr. Vincenzo Pierro

SEDE

E p.c.

Al Presidente della Provincia di Matera

OGGETTO: PTPC 2023-2025 – Misure alternative e/o complementari alla rotazione. Circolare attuativa

Relativamente all'attuazione della misure alternative e/o complementari alla rotazione del personale all'interno di questa Provincia quale misura di prevenzione di fenomeni corruttivi, in continuità con i precedenti Piani, l'articolo 15bis del PTPCT 2023 - 2025, prevede che "Qualora l'applicazione della misura della rotazione possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, è necessario dare adeguata motivazione della mancata applicazione. In tal caso dovranno essere adottate, specificandole nello stesso atto motivato, misure alternative finalizzate ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione".

Spetta, pertanto, al Dirigente stabilire le misure alternative da attuare all'interno del proprio Settore di riferimento.

A titolo esemplificativo, il citato articolo 15bis del Piano dispone che possano essere previste le seguenti misure:

- 1) Rafforzamento delle misure di trasparenza – anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria – in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione;
- 2) Modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- 3) Programmazione della c.d. "rotazione funzionale" all'interno dello stesso ufficio, mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità;
- 4) Nelle aree identificate come maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate potranno essere previsti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più

soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;

- 5) Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale;
- 6) Applicazione di meccanismi di "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- 7) Individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
- 8) Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

Pertanto, anche in occasione dell'adozione degli atti organizzativi, in luogo della rotazione del personale assegnato all'istruttoria, come misura di prevenzione della corruzione, dovrà essere effettuata una valutazione della situazione interna al settore di riferimento e dovranno essere adottate una o più misure compensative qualora non fosse possibile prevedere la rotazione ordinaria e straordinaria degli incarichi di cui all'art. 15 del PTPCT vigente.

Si dispone la massima diffusione ed applicazione della presente circolare.

Il Segretario Generale/ RPCT
Dott.ssa Maria Angela ETTORRE

